

Eliminare i problemi per la registrazione delle automobili nei vari paesi dell'UE

Avete mai tentato di registrare la vostra automobile in un altro Stato dell'UE? O di registrare nel vostro paese un'automobile che avete acquistato all'estero? Quella che dovrebbe essere una procedura semplice si trasforma spesso in un incubo burocratico che comporta formalità e lungaggini. Gli Stati richiedono che le automobili che si trovano permanentemente sul loro territorio vengano registrate per il tramite delle autorità locali e conformemente alle regole nazionali, regole che sono applicate in modo non coordinato tra i vari paesi dell'UE.

Per semplificare questa situazione la Commissione europea ha indetto oggi una consultazione pubblica, che identificherà le principali difficoltà incontrate dai cittadini e dalle imprese dell'UE quando trasferiscono un'automobile comperata e registrata in uno Stato verso un altro Stato dell'Unione. La consultazione permetterà di conoscere il punto di vista dei cittadini e delle altre parti interessate sulle questioni legate alla registrazione delle automobili e consentirà di configurare gli interventi necessari per rimuovere questo ulteriore ostacolo alla libera circolazione dei beni e dei servizi.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario responsabile per l'industria e l'imprenditoria, ha affermato: "Acquistare un'automobile in uno Stato membro e trasferirla poi in un altro non dovrebbe essere un affare complicato. Questa consultazione pubblica ci permetterà di meglio conoscere i problemi che i cittadini e le società incontrano e di raccogliere idee sul modo per migliorare la situazione. Il nostro obiettivo è risparmiare tempo e denaro nell'interesse dei consumatori e delle imprese, nonché degli uffici nazionali del registro."

I cittadini continuano ad imbattersi in problemi: il fatto di dover fornire informazioni che erano già state presentate durante la registrazione precedente del veicolo crea un gran numero di formalità burocratiche e comporta spese inutili. Le difficoltà riguardano i cittadini che trasferiscono la loro automobile già registrata in uno Stato verso un altro Stato, le imprese proprietarie di veicoli, quelle che vendono autoveicoli di seconda mano in altri Stati, le società di autonoleggio e di leasing. L'obbligo di registrare un veicolo a motore precedentemente registrato in un altro Stato UE può inoltre porre problemi alle autorità di registro e fiscali degli Stati verso cui sono trasferiti i veicoli.

La semplificazione delle formalità e delle condizioni per la registrazione dei veicoli è un aspetto importante del rilancio del mercato unico europeo. Solvit, lo strumento on line europeo per individuare e risolvere i problemi legati al mercato unico, segnala che il 5% dei casi sottoposti sono legati alla registrazione dei veicoli. La consultazione è reperibile al seguente sito web: <http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=CARREGISTRATION&lang=it>. Tutti gli interessati possono mandare il loro parere entro il 26 maggio.

Matteo Fornara

Rappresentanza a Milano della Commissione europea

8 marzo 2011